

## Comunicazione, Social e IA: Malaguti dice la sua

Il 24 febbraio del 2026, il direttore de *La Stampa* Andrea Malaguti ha incontrato, presso l'auditorium del liceo Albert Einstein di Torino, alcuni studenti dei licei A. Einstein e G. Bruno in un evento presieduto dal dirigente scolastico Marco Michele Chiauzza.

Malaguti ha iniziato riflettendo su come i giornali instaurano un rapporto di fiducia con i lettori, rendendosi responsabili di ciò che dicono ed illustrando la differenza tra la comunicazione, che di norma ha come scopo la persuasione, e l'informazione, che si propone di aumentare la conoscenza dei suoi destinatari e a tal fine non può prescindere dalla verifica rigorosa dei fatti.

Con l'avvento dei social media, informare ha avuto sempre meno rilievo; infatti, la responsabilità di ciò che viene detto sui media è completamente assente e le fake news si diffondono rapidamente tra milioni di persone, le quali spesso ignorano le notizie autentiche, per giunta, l'intelligenza artificiale agisce spesso come moltiplicatore di questo fenomeno. Malaguti rileva che il problema non concerne lo strumento in quanto tale, ma chi lo usa. Esempio in questo senso è l'attività di *Palantir*, un'azienda statunitense che utilizza l'intelligenza artificiale per elaborare algoritmi predittivi destinati a fini bellici. Questi algoritmi vengono pertanto realizzati per essere utilizzati durante le guerre e quindi dipendono necessariamente dall'esistenza di tali conflitti.

Di fronte a tutti questi problemi, le persone non sanno più di chi fidarsi, e in questo modo la ricerca delle informazioni, che dovrebbe essere un'attività piacevole, si trasforma in un incubo. Giornali come *'La Stampa'*, *'La Repubblica'* e *'Il Corriere della Sera'* possono istituire un rapporto di fiducia con i propri lettori grazie ad un elemento che i social media non possiedono: la Gerenza.

Si tratta di un riquadro informativo che rappresenta una garanzia legale di responsabilità che i social media non offrono, in quanto indica con precisione il nome del direttore, il luogo di pubblicazione e il tribunale di riferimento al quale ci si può rivolgere per contestare la veridicità delle notizie pubblicate sul quotidiano.

Il direttore ha concluso con un messaggio di speranza per i giovani: l'informazione di qualità, necessaria alla sopravvivenza della democrazia, è destinata a "rinascere dalle proprie ceneri". Il giornalismo ha tutt'oggi una rilevanza in quanto il suo fine non è convincere, ma assumersi la responsabilità di controllare l'autenticità delle informazioni, per fare in modo che i lettori possano fidarsi e che abbiano la possibilità di compiere le proprie scelte in modo libero e consapevole.

Componenti Gruppo: Kacper Kowalczyk, Lisnic Vlad, Jason Mocellin, Dario Munteanu